

26 marzo corrente;

Il Consiglio delibera che sia accolta la richiesta della Banca Nazionale del lavoro, e determina nella cifra di 10 milioni di lire, nominali, il quantitativo dei titoli che lo Istituto si propone di assorbire.

4. Vendita di case popolari, di proprietà dello Istituto, a Torino.

Il Direttore Generale riferisce che lo Istituto delle case economiche, di Torino, ha chiesto in vendita al nostro Istituto le case popolari di via Marco Polo, che costano di tre corpi di fabbrica, pervenutegli dalla ex Cassa Mutua Pensioni che le aveva acquistate nel 1902 per L. 460.000. Esse si trovano valutate in bilancio per L. 517.500. L'offerta fatta ora è di L. 1.200.000.

Lo Istituto Nazionale Immobiliare ne ha aumentato il reddito lordo, dal 1925 al 1929, da L. 25.000 a L. 83.000 e ritiene che nel 1930 esso potrebbe salire a L. 107.000. Ma il reddito netto è stato sempre molto basso, e fu nullo per gli anni 1927 e 1928, perché dal 1926 si è iniziato il pagamento delle imposte, e